

PROVINCIA DI POTENZA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 03 del 19 febbraio 2014

OGGETTO: Immobile di proprietà provinciale già sede dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Moliterno: modifica dei termini del contratto di comodato stipulato con il Comune di Moliterno in data 2.08.2004.

L'anno duemilaquattordici, il giorno diciannove del mese di febbraio, alle ore 10,50 si è riunito il Consiglio Provinciale, in seduta ordinaria di prima convocazione nella sede della sala consiliare dell'Ente.

All'atto dell'apertura della discussione sull'argomento sono presenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
SACCO Palmiro (Presidente Consiglio)	X		MORERO Giuseppe		X
CALABRESE Michele Antonio		X	MURANO Antonio		X
CAPUANO Antonino		X	NELLA Giuseppe	X	
CARLOMAGNO Domenico		X	NOTARFRANCESCO Severino	X	
COSTANZO Biagio	X		PACE Aurelio		X
CUPPARO Romano (Vice Presidente)		X	PIARULLI Raffaella	X	
DESTINO Michele	X		PRINZI Vittorio	X	
DILEO Giuseppe		X	ROSSINO Antonio	X	
GAMMONE Tommaso	X		SALICONE Antonio	X	
GIANNASIO Salvatore	X		SAMELA Tommaso Michele	X	
IACOBUZIO Domenico A.	X		SANTORO Ivan Vito	X	
LACORAZZA Piero (Presidente Giunta)		X	SONNESSA Michele	X	
LAMBOGLIA Angelo	X		SPERDUTO Donato (Vice Presidente Ord.)	X	
LATORRACA Angela	X		TARANTINO Carlo	X	
LIBONATI Vincenzo		X	TELESCA Giuseppe	X	
LOVALLO Leonardo	X				

Partecipa alla seduta il Segretario Generale a s. dott. Angelo Cucco

Durante la discussione e prima della votazione entrano in aula i Consiglieri Murano e Pace. Presenti n. 23.

Il Presidente del Consiglio, alle ore 10,53, passa alla trattazione del 3° punto iscritto all'ordine del giorno relativo all'immobile di proprietà provinciale già sede dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Moliterno: modifica dei termini del contratto di comodato stipulato con il Comune di Moliterno in data 2.08.2004 e concede la parola all'Assessore Macchia e ne dispone la trattazione come risulta dall'estratto del resoconto integrale della seduta redatto in stenotipia e di seguito riportato:

PRESIDENTE P. SACCO:

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "Immobile di proprietà provinciale, già sede di Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Moliterno. Modifica dei termini del contratto di comodato stipulato con il Comune di Moliterno in data 2.08.2004". Vicepresidente Macchia.

VICEPRESIDENTE della GIUNTA M. MACCHIA:

Grazie, Presidente. Allora, con questa delibera portiamo a soluzione una questione annosa che ha riguardato il Comune di Moliterno e un immobile di quel Comune. Tecnicamente la delibera consiste nell'integrare quanto stabilito in una vecchia delibera del Consiglio Provinciale, la n. 38 del 2004, si tratta quindi di andare a ristabilire il periodo di comodato di questo immobile, portandolo quindi fino alla durata di cinquant'anni.

Come vi dicevo, con questa delibera n. 38 del 2004 la Provincia, che è proprietaria di un immobile sito in Moliterno, alla Via Parco del Seggio, già sede dell'istituto tecnico per geometri, non più utilizzato a fini istituzionali, stabilì quindi di aderire a una richiesta che proveniva dal Comune stesso, presentata nel 2003 e concedeva quindi questo edificio in comodato d'uso, al fine di realizzare al suo interno un centro di servizi per gli anziani nell'ambito, appunto, di alcune azioni previste dal P.O. Val d'Agri.

Nella bozza del comodato predisposta dall'ufficio patrimonio dell'ente si ipotizzò, come vi ho già anticipato, un periodo trentennale eventualmente rinnovabile. Quell'atto di comodato, che è stato sottoscritto il 2 agosto del 2004, costituì anche una autorizzazione alla effettuazione da parte del comodatario di alcuni interventi di lavori di riqualificazione e di recupero funzionale dell'immobile. Successivamente, nel 2006, il Consiglio Comunale di Moliterno, prese atto della volontà che veniva manifestata da un soggetto privato di contribuire alla realizzazione e al funzionamento di questa struttura di ospitalità e di assistenza, nell'intento di costituire una fondazione onlus e di destinarla alla stessa, ma l'ipotesi, appunto, non fu accolta con una delibera di Giunta provinciale che è del 3 ottobre del 2006. Per cui in quell'anno, con un rogito stipulato dinnanzi ad un notaio, il Comune di Moliterno e questo privato, che era il signor Matteo Desio, costituirono una fondazione, la "Fondazione Serenità Onlus".

Sono poi sorte alcune controversie che di fatto hanno impedito la trasformazione di questo immobile e l'utilizzo dell'immobile stesso da parte della fondazione e quindi, preso atto della possibilità di intraprendere l'opera nel corso del 2013 con una nuova istanza che è stata presentata, il Comune di Moliterno, dopo aver sottoscritto l'impegno a riavviare il procedimento per la realizzazione del centro, previo adeguamento del progetto, ha proposto quindi alla Provincia di allungare questo periodo di comodato d'uso.

Quindi, come vi dicevo, noi andiamo ad accogliere questa proposta e ad allungare il periodo di comodato d'uso.

PRESIDENTE P. SACCO:

Grazie, vicepresidente. Apriamo la discussione con l'intervento della Consiglieria Latorraca.

CONSIGLIERE A. LATORRACA:

Grazie, Presidente. Cari colleghi, forse in questo che è l'ultimo Consiglio, o comunque in un Consiglio.. che ci avviamo alla chiusura, non pensavo di dover comunque discutere di un progetto che ho nel cuore, perché anche in posizioni contrapposte mi ha visto prima come Comune, oggi come Provincia, spero di portarlo a conclusione. Perché in realtà passa attraverso tre consigliature provinciali, questo anche per far capire e i tempi dell'Amministrazione e poi quando la politica, piuttosto che accelerare i processi, in qualche maniera li rallenta.



Io ringrazio innanzitutto gli uffici, perché celermente hanno dato corso alla richiesta del Comune di Moliterno e ringrazio l'ingegnere Spera e la dottoressa Sigillito, che penso che da sempre si è occupata del tema. Così come ringrazio la Commissione, che ha fatto proprie le criticità evidenziate in Commissione dall'ingegnere Spera, perché devo dire che sin dal nostro insediamento, quando l'Amministrazione Comunale di Moliterno ha evidenziato le criticità che oggi andiamo a sanare, il Presidente Lacorazza aveva dato disponibilità in tal senso, a dar corso a queste richieste del Comune. La vita dell'ente però in questi quattro anni, come sapete, ha subito delle modifiche e un conto sarebbe stato dare risposte quattro anni fa, un conto è darle oggi.

Per cui ringrazio i Consiglieri che oggi si assumono la responsabilità anche di procedere nell'allungare il comodato d'uso gratuito a cinquant'anni a partire dal 2004, non voglio proprio soffermarmi minimamente sulle questioni legali e sui vari ricorsi che ci sono stati in questi anni, perché credo sia compito di questo ente dare risposte, io voglio dire solo questo: era un progetto forse troppo ambizioso, perché non toccava solo la sfera sociale, era un centro servizi che recuperava un edificio in disuso della Provincia, nel cuore del paese, perché, come sapete, c'è stato un momento della vita politica in cui si è cercato di portare anche tutto fuori dai centri abitati. Questo progetto recuperava un edificio ad uso pubblico; metteva insieme pubblico e privato, perché si era riusciti a creare una fondazione, "Fondazione Serenità Onlus", senza scopo di lucro, ma con la finalità del fondatore tutta sociale e legata a risolvere i problemi e le istanze sociali e dei cittadini del Comune di Moliterno e di quelli dei comuni limitrofi; ma soprattutto si è rischiato seriamente che questo progetto fosse compromesso dall'attenzione di qualcuno e, come dicevo, facendolo cadere in diatribe politiche che hanno tentato di minare lo scopo nobile con il quale era nato.

L'ha difeso la fondazione, voluta da Matteo Desio, e io sono felice, perché sentivo tutta quanta il peso della responsabilità per la fiducia che era stata accordata nel donare cinquecentomila euro ad un progetto di questo tipo e che è stato fermo per quattro anni, limitando sia l'avvio delle procedure e quant'altro.

Io esprimo soddisfazione per quanto si fa stamattina e chiedo ai Consiglieri di approvarlo. Grazie.

PRESIDENTE P. SACCO:

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi in merito a questo terzo punto all'ordine del giorno? Bene, Vice presidente Macchia, vuole ribattere? No.

Bene, allora passiamo direttamente al voto sul terzo punto all'ordine del giorno: "Immobile di proprietà provinciale, già sede di Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Moliterno. Modifica dei termini del contratto di comodato stipulato con il Comune di Moliterno in data 2.08.2004".

Voti favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata all'unanimità!



IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la proposta di deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della presente, recante l'oggetto riportato sul frontespizio;

SENTITI gli interventi di cui in narrativa;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente dell'Ufficio Edilizia e Patrimonio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario- Struttura Speciale di Ragioneria, in data 30 gennaio 2014, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso, all'unanimità, dalla 3^a Commissione Consiliare nella seduta del 06 febbraio 2014 ;

-udita la proposta

- a voti unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione avente per oggetto: "Immobile di proprietà provinciale già sede dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Moliterno: modifica dei termini del contratto di comodato stipulato con il Comune di Moliterno in data 2.08.2004".

Il Presidente del Consiglio propone che il presente deliberato venga dichiarato immediatamente eseguibile.

- Udita la proposta

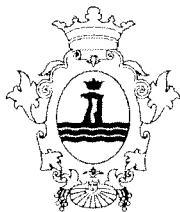
IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- a voti unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- di rendere il presente deliberato immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.





PROVINCIA DI POTENZA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

UFFICIO EDILIZIA E PATRIMONIO

OGGETTO: Immobile di proprietà provinciale già sede dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Moliterno: modifica dei termini del contratto di comodato stipulato con il Comune di Moliterno in data 2.8.2004.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Con deliberazione del Consiglio n.38 del 22.4.2004, la Provincia di Potenza, proprietaria dell'immobile sito in Moliterno alla Via Parco del Seggio, già sede dell'ITCG e non più utilizzato a fini istituzionali, stabilì di aderire alla richiesta del Comune di Moliterno, presentata in data 25.7.2003 con istanza prot. n.5070, concedendo l'edificio in comodato d'uso, al fine di realizzare al suo interno un centro servizi per persone anziane, con azioni previste nel Programma Operativo "Val D'Agri".

Nell'atto, sottoscritto il 2.8.2004 (la cui bozza era stata approvata dall'Ufficio "Patrimonio" dell'Ente con determinazione dirigenziale n.1968 del 9.6.2004), si stabilì una durata del comodato pari ad anni trenta, eventualmente rinnovabili, e si autorizzarono gli interventi e i lavori di riqualificazione e di recupero funzionale dell'immobile, necessari per renderlo adeguato allo scopo per cui era stato concesso, con l'intesa, di cui all'art.5 dell'atto, che le migliorie e le modifiche - eseguite a totale carico del Comune previo assenso della Provincia - sarebbero state acquisite senza obbligo di compenso al termine del comodato.

Nel 2006, il Consiglio Comunale di Moliterno, preso atto della volontà manifestata da parte di un soggetto privato di contribuire alla realizzazione e al funzionamento della struttura di ospitalità e di assistenza, nell'intento di costituire con esso una Fondazione ONLUS e di destinare alla stessa, quale proprio contributo iniziale, l'uso dell'immobile in questione, chiese alla Provincia di

Potenza l'autorizzazione a concedere in sub-comodato la porzione di immobile non utilizzata come scuola media, ipotesi non esclusa ai sensi dell'art.3 del contratto di comodato.

La proposta fu accolta con D.G.P. n.182 del 3 ottobre 2006, per cui, in data 18.10.2006, con atto a rogito del Dr. Stefano Palladini, Notaio in Sant'Arcangelo, il Comune di Moliterno e il signor Matteo De Sio costituirono, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n.361 e degli articoli 14 e segg. del C.C., la "*Fondazione Serenità Onlus*", cui si assegnarono il godimento della suddetta porzione dello stabile e una somma di € 500.000, secondo i rispettivi apporti dei citati soggetti componenti.

In base a quanto appreso, l'insorgenza di talune controversie ha impedito, sino ad oggi, l'avvio della trasformazione del bene e l'utilizzo dell'immobile da parte della Fondazione, per cui, raggiunta nuovamente la possibilità di intraprendere l'opera nel corso del 2013, con istanza prot.n.8226 del 9.12.2013, il Comune di Moliterno, dopo aver sottoscritto l'impegno a riavviare il procedimento per la realizzazione del centro previo adeguamento del progetto ed espletamento della gara per l'esecuzione dei lavori, ha proposto alla Provincia il prolungamento della durata del comodato d'uso.

Con la medesima nota è stata anche evidenziata la necessità di procedere alla riscrittura della clausola prevista dall'art.10 del contratto di comodato (e, conseguentemente, dall'art.10, co.13, dell'atto di costituzione della Fondazione), che sembra disporre la restituzione dell'immobile, al termine del contratto, nelle condizioni di partenza, contrariamente a quanto innanzi il medesimo contratto statuisce.

L'Amministrazione ha preliminarmente manifestato la propria disponibilità a rivedere i termini del contratto di comodato (di cui alle note del Presidente della Provincia di Potenza prot. n.40144 del 28.9.2011 e prot. n.4044 in data 1.2.2012), per cui si ritiene di doversi adottare un atto definitivo con cui, ad integrazione di quanto stabilito con la deliberazione del Consiglio Provinciale n.38 del 22.4.2004, si specifichi, quale parametro non definito in detto provvedimento, la durata del comodato in anni cinquanta.

Affinché tale modifica non operi a scapito della posizione contrattuale della Provincia di Potenza, si stabilisce che per il periodo eccedente la durata già accordata (anni trenta decorrenti dal 2.8.2004), in caso di restituzione anticipata su richiesta dal Comodante, non potrà applicarsi quanto previsto dall'art.2, terzo periodo, del contratto stipulato, per cui l'eventuale restituzione anticipata in tale intervallo di tempo (dal trentesimo al cinquantesimo anno) non comporterà alcun rimborso delle opere di miglioria.

In coerenza a quanto così concordato, potrà procedersi anche alla specificazione delle condizioni di restituzione, precisando che l'art.10 del comodato (il cui contenuto è stato trasfuso, anche in



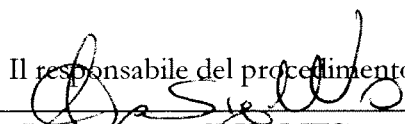
modo impreciso, nell'art.5 dell'atto costitutivo) va inteso nel senso che, al termine l'immobile sarà restituito nelle medesime condizioni di conservazione, quali erano quelle possedute dal bene all'inizio del rapporto, indipendentemente dalla trasformazione funzionale e dai miglioramenti introdotti dal comodatario.

Il Comune ha anche chiesto, infine, l'autorizzazione a concedere in sub-comodato una porzione, del fabbricato non già concessa alla Fondazione, in parte già sede della locale scuola media inferiore e, perciò, non oggetto di precedente assegnazione allo stesso e, conseguentemente priva dell'assenso di cui alla deliberazione della G.P.n.182 del 3.10.2006.

Tanto si ritiene possa accordarsi, considerati l'unitarietà del bene, il pregresso possesso della suddetta porzione e la sua inutilizzabilità per fini istituzionali da parte della Provincia di Potenza.

Tutto ciò premesso si propone al Consiglio Provinciale di adottare la seguente deliberazione.

Il responsabile del procedimento



(Dr.ssa Assunta SIGILLITO)

Letta la relazione del responsabile del procedimento si propone alla Giunta Provinciale la seguente

DELIBERAZIONE
con cui il Consiglio Provinciale,

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio n.38 del 22.4.2004, la Provincia di Potenza, proprietaria dell'immobile sito in Moliterno alla Via Parco del Seggio, già sede dell'ITCG e non più utilizzato a fini istituzionali, stabilì di aderire alla richiesta del Comune di Moliterno, presentata in data 25.7.2003 con istanza prot. n.5070, concedendo l'edificio in comodato d'uso, al fine di realizzare al suo interno un centro servizi per persone anziane, con azioni previste nel Programma Operativo "Val D'Agri";
- nella bozza dell'atto di comodato, predisposta dall'Ufficio "Patrimonio" dell'Ente e approvata con determinazione dirigenziale n.1968 del 9.6.2004, si ipotizzò una durata del rapporto pari ad anni trenta, eventualmente rinnovabili;
- l'atto di comodato, sottoscritto il 2.8.2004, costituì anche l'autorizzazione all'effettuazione, da parte del Comodatario, degli interventi e dei lavori di riqualificazione e di recupero funzionale



dell'immobile, necessari per renderlo adeguato allo scopo per cui era stato concesso, con l'intesa che le migliorie e le modifiche - eseguite a totale carico del Comune - sarebbero state acquisite dalla Provincia senza obbligo di compenso al termine del comodato;

- nel 2006 il Consiglio Comunale di Moliterno, preso atto della volontà manifestata da parte di un soggetto privato di contribuire alla realizzazione e al funzionamento della struttura di ospitalità e di assistenza, nell'intento di costituire con esso una Fondazione ONLUS e di destinare alla stessa, quale proprio contributo iniziale, l'uso dell'immobile in questione, chiese alla Provincia di Potenza l'autorizzazione a concedere in sub-comodato la porzione di immobile non utilizzata come scuola media, ipotesi non esclusa ai sensi dell'art.3 del contratto di comodato;
- la proposta fu accolta con D.G.P. n.182 del 3 ottobre 2006, per cui, in data 18.10.2006, con atto a rogito del Dr. Stefano Palladini, Notaio in Sant'Arcangelo, il Comune di Moliterno e il signor Matteo De Sio costituirono, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n.361 e degli articoli 14 e segg. del C.C., la "*Fondazione Serenità Onlus*", cui si assegnarono il godimento della suddetta porzione dello stabile e una somma di € 500.000, secondo i rispettivi apporti dei citati soggetti componenti;

CONSIDERATO che l'insorgenza di talune controversie ha impedito, sino ad oggi, l'avvio della trasformazione del bene e l'utilizzo dell'immobile da parte della Fondazione;

PRESO ATTO che:

- raggiunta nuovamente la possibilità di intraprendere l'opera nel corso del 2013, con istanza prot.n.8226 del 9.12.2013, il Comune di Moliterno, dopo aver sottoscritto l'impegno a riavviare il procedimento per la realizzazione del centro previo adeguamento del progetto ed espletamento della gara per l'esecuzione dei lavori, ha proposto alla Provincia il prolungamento della durata del comodato d'uso;
- con la medesima nota è stata anche evidenziata la necessità di procedere alla riscrittura della clausola prevista dall'art.10 del contratto di comodato (e, conseguentemente, dall'art.10, co.13, dell'atto di costituzione della Fondazione), che sembra disporre la restituzione dell'immobile, al termine del contratto, nelle condizioni di partenza, contrariamente a quanto innanzi il medesimo contratto statuisce;

ACCERTATO che l'Amministrazione ha preliminarmente manifestato la propria disponibilità a rivedere i termini del contratto di comodato, per cui si deve adottare un atto definitivo con cui,



ad integrazione di quanto stabilito con la deliberazione del Consiglio Provinciale n.38 del 22.4.2004, si specifichi, quale parametro non definito in detto provvedimento, la durata del comodato in anni cinquanta;

RITENUTO che:

- affinché detta modifica non operi a scapito della posizione contrattuale della Provincia di Potenza, può stabilirsi che per il periodo eccedente la durata già accordata (anni trenta decorrenti dal 2.8.2004), in caso di restituzione anticipata su richiesta dal Comodante, non dovrà applicarsi quanto previsto dall'art.2, terzo periodo, del contratto stipulato, per cui l'eventuale restituzione anticipata in tale intervallo di tempo (dal trentesimo al cinquantesimo anno) non comporterà alcun rimborso delle opere di miglioria;
- in coerenza a quanto innanzi così stabilito, potrà procedersi anche alla specificazione delle condizioni di restituzione, precisando che l'art.10 del comodato (il cui contenuto è stato trasfuso nell'art.5 dell'atto costitutivo) va inteso nel senso che, al termine l'immobile sarà restituito nelle medesime condizioni di conservazione, quali erano quelle possedute dal bene all'inizio del rapporto, indipendentemente dalla trasformazione funzionale e dai miglioramenti introdotti dal comodatario;
- può infine accordarsi quanto richiesto dal Comune circa l'assegnazione della residua porzione di fabbricato, in parte già sede della locale scuola media inferiore e, perciò, priva dell'assenso espresso con la deliberazione della G.P.n.182 del 3.10.2006, che, considerata l'unitarietà del plesso edilizio, può concedersi;

DELIBERA

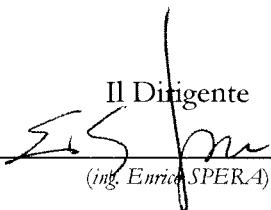
- 1) di integrare quanto stabilito con la deliberazione del Consiglio Provinciale n.38 del 22.4.2004, specificando, quale parametro non definito in detto provvedimento, la durata del comodato in anni cinquanta;
- 2) di stabilire che, per il periodo eccedente la durata già accordata (anni trenta decorrenti dal 2.8.2004), in caso di restituzione anticipata su richiesta dal Comodante, non dovrà applicarsi quanto previsto dall'art.2, terzo periodo, del contratto stipulato, per cui l'eventuale restituzione anticipata in tale intervallo di tempo (dal trentesimo al cinquantesimo anno) non comporterà alcun rimborso delle opere di miglioria;
- 3) di specificare che, al termine del comodato, l'immobile sarà restituito nelle medesime condizioni di conservazione, quali erano quelle possedute dal bene all'inizio del rapporto,



indipendentemente dalla trasformazione funzionale e dai miglioramenti introdotti dal comodatario;

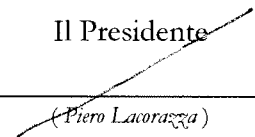
- 4) di autorizzare la cessione in sub-comodato alla predetta Fondazione nella porzione ritenuta idonea allo scopo perseguito;
- 5) di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Edilizia e Patrimonio" della predisposizione del nuovo contratto di comodato, secondo quanto innanzi stabilito, nonché della conseguente sottoscrizione di ogni atto derivante dal presente provvedimento.


Il Dirigente



(ing. Enrico SPERA)

Il Presidente



(Piero Lacorazza)
PER IL PRES


Data

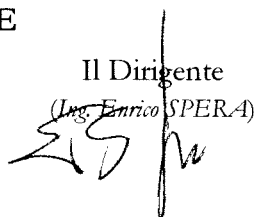
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(ai sensi del comma 1 dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000)

FAVOREVOLE

Potenza

Il Dirigente

(ing. Enrico SPERA)


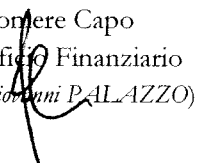
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(ai sensi del comma 1 dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000)

FAVOREVOLE

Potenza **30 GEN. 2014**

Il Ragioniere Capo
dell'Ufficio Finanziario
(Rag. Giovanni PALAZZO)





Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
(Palermo Jayco)

Il Segretario Generale a.s.
(Dot. Angelo Cucco)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione n. 03/2013 è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Potenza sul sito istituzionale all'indirizzo www.provincia.potenza.it, ai sensi dell'articolo 32 della legge n° 69/2009 e vi rimarrà, in visione, per 15 giorni consecutivi, salvo cause di forza maggiore, dal giorno **4 MAR. 2014** fino al giorno **19 MAR. 2014**

Il Responsabile dell'Albo Pretorio on-line P.O.
Dott. Avv. Antonio Di Salato

RELAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Generale a.s. della Provincia attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Potenza, li **- 4 MAR. 2014**

Il Segretario Generale a.s.
(Dot. Angelo Cucco)